IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.55; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col fincometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 5.20 tramonta ore 6.41 Trieste, Sabato 15 Aprile 1899. Oggi: S. Olimpia. — Domani: S. Turibio. N. 6306

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

### I reali d'Italia in Sardegna.

*La rivista delle squadre italiana e francese. - La visita al „Brennus." - Il brindisi di Fournier e la risposta del re. - La prima pietra del palazzo municipale.*

CAGLIARI 14 (N). Alle 9.35 i sovrani, accompagnati dai ministri Pelloux e Lacava e dalle loro case civile e militare, si sono imbarcati sul *Savoia*, per passare in rassegna le navi delle squadre italiana e francese, e recarsi a bordo del *Brennus* per assistere al *lunch* offerto dall'ammiraglio Fournier. I sovrani, recandosi al porto e al momento dell'imbarco, furono calorosamente acclamati dalla popolazione. I sovrani col seguito si recarono alle 10.5, sopra una lancia, a bordo del *Savoia*, fra gli urrà dell'equipaggio, mentre sul yacht si inalberava la bandiera reale.

Le navi italiane e francesi avevano la gran gala; quelle francesi recavano all'all'albero maestro la bandiera italiana.

Il re da bordo del *Savoia* incominciò la rassegna della linea delle navi italiane e francesi alle ore 10.10. I sovrani, con Pelloux che portava la fascia della Legion d'onore, e col seguito, si trovavano sul ponte di comando. Le navi erano disposte su quattro file. Il *Savoia* cominciò la rassegna dalle navi italiane: *Urania, Partenope, Trinacria, Sardegna, Andrea Doria, Sicilia, Ruggero di Lauria*; quindi passò in rivista le navi francesi. Gli equipaggi, schierati sui pennoni, acclamavano al re, mentre le musiche di bordo suonavano la marcia reale, e gli stati maggiori, schierati sul ponte delle rispettive navi, rendevano gli onori. Il *Savoia* passò da ultimo in rassegna gli incrociatori. La rassegna finì alle 11.10, con mare agitatissimo.

Alle ore 12 il *Savoia* si accostò al *Brennus*, per trasbordarvi i sovrani, i ministri e i seguiti. Essendo il mare agitatissimo, il trasbordo fu agevolato dalla manovra di un incrociatore francese che si pose per ordine di Fournier a traverso il *Savoia* per arrestare l'impeto dei marosi. I sovrani, i ministri ed i seguiti furono ricevuti da Fournier e dal suo stato maggiore, al suono della marcia reale, fra gli urrà degli equipaggi. Fournier presentò alla regina uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori francesi recanti la data e la dedica. La regina portò il mazzo in carrozza al ritorno dal *Brennus*.

Dopo visitata la nave, fu servito il *dejeuner*, durante il quale l'ammiraglio Fournier e il re scambiarono, in francese, brindisi improntati a grande cordialità e simpatia.

Quello di Fournier è il seguente: „Sire! sono fiero dell'onore che Vostra Maestà e Sua Maestà la graziosissima regina vollero fare alla squadra francese del Mediterraneo, visitandola oggi. Ringrazio dunque profondamente i miei Augusti Ospiti di questa nuova prova d'alta simpatia per la Francia, e alzo il mio bicchiere in loro onore, rinnovando loro i caldi auguri, che forma il presidente della Repubblica francese, di cui sono felice ed onorato di essere in questa circostanza l'interprete autorizzato, per la felicità di Vostra Maestà, così amata dal suo popolo, di Sua Maestà la regina, le cui grazie e l'inesauribile bontà si irradiano fino al più umile dei suoi sudditi, in un concerto di universale ammirazione, della famiglia reale, dei ministri eminenti, che dirigono con tanto ingegno e chiaroveggenza gli affari pubblici e della grande nazione italiana, nella quale comprendo il suo bell'esercito e la sua brillante marina, così bene rappresentata in questa rada, e di cui nessuno più di me ammira l'alto valore".

Il re rispose così: Signor ammiraglio; i sentimenti da Voi ora espressi alla regina ed a me, i voti che Voi fate per il nostro paese in nome del presidente della Repubblica e del suo Governo, trovano nei nostri cuori la stessa simpatica eco che ha accolto la ripresa delle buone relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia. Animato da questi sentimenti di amicizia cordiale, bevo alla felicità della Francia, alla salute del presidente della Repubblica. Io La ringrazio vivamente di avere inviato qui, in questa occasione, la bella squadra, che Voi ci avete testè presentato e che Voi, signor ammiraglio, dovete essere altrettanto fiero di mostrare quanto siete degno di comandarla.

I sovrani con Pelloux e Lacava ed i seguiti, lasciarono il *Brennus* alle ore 15, accompagnati da Fournier e dall'ufficialità della squadra francese, fino alla scala e salutati da ventun colpi di cannone e dagli urrà dell'equipaggio. Si imbarcarono sul *Savoia*, che rientrò in porto alle 15.27. I sovrani scesero in una lancia al suono della marcia reale, fra gli urrà dell'equipaggio del *Savoia*, sbarcandone alle ore 16 al padiglione reale. Le navi da guerra rinnovarono allora le salve. A ricevere i sovrani al padiglione si trovavano i senatori e i deputati.

Il tempo burrascoso rese difficile lo sbarco dei reali dal *Savoia*, richiedendo manovre replicate, per le difficoltà dell'approdo della lancia reale. Il *Savoia* si dispose in modo da arrestare dinanzi allo scalo l'impeto dei marosi.

CAGLIARI 14 (N). La regina ha nominato dama di Corte la marchesa Clynery di Laconi.

CAGLIARI 14 (N). Alle ore 16, in apposito recinto, elegantemente addobbato e adornato con bandiere nazionali e con lo stemma di Casa Savoia, fu collocata la prima pietra del nuovo palazzo municipale in via di Roma.

I sovrani entrarono nel recinto, ricevuti dal sindaco, dalla Giunta, dall'arcivescovo e dal clero, accompagnati da Pelloux, Lacava, Ponzio Vaglia, Giannotti e dai dignitari di Corte, prendendo posto in un ricchissimo padiglione di velluto granata con frangie d'oro. Intervennero alla cerimonia le autorità civili e militari, Fournier, Magnaghi, i deputati e i senatori. I palchi rigurgitavano di invitati. Una folla immensa gremiva le adiacenze. Il sindaco Baccaredda lesse un discorso, ricordando la virtù di Casa Savoia e i vincoli d'affetto che legano la Sardegna ad essa.

Quindi l'arcivescovo, assistito dal clero, benedisse il masso da collocarsi nelle fondamenta, che fu deposto sopra un vagoncino, coperto di damasco rosso. Quindi il re, la regina, Pelloux, Ponzio Vaglia, gli assessori, Fournier, Magnaghi, e gli altri ufficiali della marina italiana e francese sottoscrissero la pergamena del processo verbale, che venne murato entro il masso, racchiuso in un tubo di vetro con alcune monete. Il masso quindi fu trasportato col vagoncino sullo scalo delle fondamenta, ove il re, con una cazzuola d'argento, artisticamente lavorata, gettò un po' di calce.

La cerimonia si è compiuta al suono della marcia reale. Vi assistevano le associazioni, la Confraternita del Rosario recante una bandiera tolta dai sardi ai turchi nella battaglia di Lepanto. Faceva il servizio d'onore la Società del tiro a segno.

L'arcivescovo ossequiò i reali, baciando la mano alla regina, che baciò l'anello pastorale.

Stasera vi fu pranzo alla Reggia offerto dai reali alle autorità.

Domani sera i reali si recheranno ad Iglesias, per visitare la città e le miniere di Monteponi. Rientreranno a Cagliari al tramonto.

## LA QUESTIONE SAMOANA.

### Le dichiarazioni de Bülow.

BERLINO 14 (N). *Dieta dell'impero.* La seduta odierna era attesa con grande curiosità, perchè si sapeva che sarebbe stata presentata la nota interpellanza sulla questione di Samoa e che il ministro degli esteri avrebbe, in risposta, fatto delle dichiarazioni importanti.

L'aula è affollatissima. Fra l'attenzione generale si leva il dott. Lehr il quale, letta l'interpellanza, già notavi, la fa seguire da una motivazione tenuta in tono oltremodo sciovinista; dice fra altro che la Germania dovrebbe rispondere agli Stati Uniti con rappresaglie nel campo economico.

Il ministro degli esteri de Bülow dichiara di voler rispondere tosto all'interpellanza. Parla con molta calma, tenendosi entro i limiti della più rigorosa oggettività; è ascoltatissimo, è interrotto un paio di volte da applausi. Dice di non constargli affatto d'un combattimento nel quale sarebbe stato impegnato l'incrociatore *Falke*. La Germania desidera che l'Inghilterra non faccia nulla al piantatore tedesco, arrestato in seguito al recente scontro fra truppe anglo-americane e le genti di Mataafa, poichè il contegno di quel piantatore deve venire scusato. L'Inghilterra accettò le proposte della Germania relativamente alla commissione da istituirsi per la soluzione del problema samoano. La Germania dal canto suo non potrà accettare che una forma di soluzione la quale non pregiudichi menomamente i diritti e gli interessi suoi; per essa è questione d'onore nazionale che sieno rispettati i suoi diritti fondati nei trattati. Dice che sarebbe in sommo grado condannabile se si provocasse una guerra per un gruppetto di isolotti, sui quali vivono appena mezzo migliaio di europei (*vivi applausi*).

Dopo queste dichiarazioni di Bülow prendono la parola l'uno dopo l'altro gli oratori di tutte le diverse frazioni parlamentari, per respingere ogni solidarietà con le idee troppo spinte espresse dal dottor Lehr nella motivazione della sua interpellanza.

Più aspro di tutti fu il biasimo del principe Erberto Bismarck, il quale rilevò non essere stato mai sistema della politica bismarckiana quello di confondere, scientemente e per partito preso, questioni economiche con questioni politiche.

**Il ravvedimento dell'Inghilterra. Un atto di cortesia.**

COLONIA 14 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: Nei circoli politici si era fino a questi ultimi giorni quasi all'oscuro circa il vero stato di cose e riguardo alla gravità del pericolo dipendente dalla questione di Samoa. Sembra che l'assennato articolo del *Fremdenblatt* di Vienna, che conteneva un severo ammonimento all'Inghilterra, ed il giubilo mal represso della stampa francese abbiano aperto gli occhi agli inglesi.

Fra le proposte per appianare la questione samoana merita di venir rilevata quella dell'agente generale della Nuova Zelanda, il quale propose o di dare alla Germania concessioni nell'Oceano Pacifico a patto che abbandoni completamente le isole di Samoa, oppure di dividere l'arcipelago fra le tre potenze interessate.

BERLINO 14 (N). La risposta adesiva dell'Inghilterra alle proposte della Germania è arrivata stamane. Ieri ancora si era nell'incertezza; però dall'andamento favorevole delle trattative si poteva dedurre con una tal quale certezza, che si sarebbe addivenuti ad un accordo.

Il trasporto del piantatore tedesco Hufeland (arrestato in seguito all'imboscata preparata dai mataafisti alle truppe anglo-americane) dalla nave da guerra inglese a bordo dell'incrociatore tedesco *Falke*, viene riguardato come un atto di cortesia da parte del Governo inglese, quantunque si ritenga che la estradizione avrebbe potuto venir richiesta dalla Germania, sottostando il Hufeland alla giurisdizione del console tedesco. La commissione per la questione di Samoa partirà per colà il 25 od il 26 corrente.

**La commissione mista. - Riserve inglesi.**

LONDRA 14 (B). La *Reuter* ha da Washington: Le istruzioni da impartirsi ai commissari per Samoa non sono peranco state stabilite definitivamente nei loro particolari dalle tre potenze. Anzi in proposito corrono ancora delle trattative; quindi non può considerarsi esatta l'informazione secondo cui lord Salisbury avrebbe già accettato senza riserve la massima che i conchiusi debbano venir presi a voti unanimi dalla commissione. Si dovrà ancora esaminare la questione fino a qual grado sia necessaria questa unanimità ed a questo riguardo probabilmente verranno fatte delle riserve.

LONDRA 14 (B). Il *Times* esprime la propria soddisfazione per la nomina del barone Sternburg a commissario germanico per Samoa; dice che con questa scelta la Germania ha dato una prova reale della sincerità del suo desiderio che la questione samoana venga risolta sollecitamente; il giornale dice di sperare che ora non si opporrà più alcuna difficoltà ad una soluzione soddisfacente.

**La stampa americana. Istruzioni all'ammiraglio Kautz.**

NUOVA YORK 14 (B). I giornali del mattino, che non avevano ancora saputo dell'accettazione delle proposte germaniche da parte dell'Inghilterra, parlando della questione samoana, usano ancora un linguaggio aspro contro la Germania. Così per esempio la *Stampa gialla* accusa la Germania di aver incoraggiato il suo console ad Apia, Rose, non richiamandolo. La *Tribune* consiglia la calma, esprimendo il suo rincrescimento perchè a Samoa i tedeschi non vanno d'accordo cogli inglesi e cogli americani. Il *Herald* cerca di mostrarsi imparziale; dice che la situazione fa sperare in una soluzione pacifica, purchè la Germania si mostri arrendevole.

WASHINGTON 14 (B). Informazione dell'agenzia *Reuter*. Con l'ultimo piroscafo partito per Samoa furono inviate all'ammiraglio Kautz delle istruzioni, affinchè egli eviti inutili conflitti, ma però tuteli la proprietà e la vita dei sudditi americani, in attesa che le tre potenze decidano sul da farsi per ristabilire l'ordine nelle isole.

---

**La vertenza italo-colombiana. - La dilazione accordata.** ROMA 14 (N). Il Governo colombiano ha diretto all'incaricato d'affari d'Inghilterra, reggente la Legazione italiana a Bogotà, una nota con cui, - dichiarando di avere già saldato in gran parte i creditori, e confermando ufficialmente l'offerta fatta ai creditori della ditta Cerruti e compagnia, di pagare integralmente i loro crediti conteggiati al 1. gennaio 1885, quando accaddero i noti avvenimenti, con la aggiunta del 20 %, - chiede per ultimare le operazioni, oltre il termine stabilito nell'„ultimatum" di Candiani, una dilazione per la liquidazione e il pagamento di quei crediti.

Il Governo italiano, in vista di codesta offerta, di cui prende atto, delibera, pur mantenendo fermo, per ogni eventuale effetto, l'„ultimatum" di Candiani, di accordare una dilazione di tre mesi, con la avvertenza che entro questo termine il Governo colombiano debba provvedere mercè il pagamento effettivo del debito della ditta Cerruti, alla completa esecuzione del lodo di Cleveland.

BUENOS-AYRES 14 (N). La divisione navale italiana, agli ordini dell'ammiraglio Di Brocchetti, ricevette l'ordine di tenersi pronta a muovere verso il Nord.

ROMA 14 (N). Il Consiglio dei ministri odierno è durato solo mezz'ora. Era presieduto da San Marzano. Il Consiglio si limitò solamente a prendere atto della richiesta della Colombia di una proroga, tanto più che il Governo inglese appoggiò la proposta, facendo rilevare come la maggioranza dei creditori della ditta Cerruti è già stata pagata. Naturalmente il Governo italiano deve esigere che il lodo Cleveland abbia piena esecuzione; è quindi giusto che dovesse ordinare a Di Brocchetti di recarsi a stazionare nelle acque colombiane.

ROMA 14 (N). La *Tribuna* approva la deliberazione del Consiglio dei ministri per la Colombia. Dice che il Governo non poteva rifiutare un temperamento che allontanasse ancora una volta dalle nostre labbra l'amaro calice, rappresentato dalla necessità di bombardare città aperte, esponendo nel medesimo tempo alla rappresaglia delle plebi esasperate, centinaia di italiani. Del resto, conclude la *Tribuna*, la Colombia, col versamento già fatto a qualcuno fra i creditori della ditta Cerruti, e con la proposta ora fattaci col mezzo della Legazione inglese, ha riconosciuto insieme il lodo Cleveland e l'efficacia dell'„ultimatum" di Candiani. Il ministro degli esteri della fiera Repubblica con ciò solo è venuto *ad pedes* di coloro che trattava da ricattatori e si è ridotto ormai a discutere non con noi ma coi creditori della ditta Cerruti una questione di interessi, per vedere se gli riesce di risparmiare qualche soldo. Gli abbiamo concesso altri tre mesi; non avevamo alcun obbligo di farlo, forse non dovevamo farlo; ma tutto sommato non ci sentiamo in coscienza e coraggio di biasimare l'opera del Governo.

**L'Austria in Cina.** BUDAPEST 14 (N). Il *Pester Lloyd* ha da Vienna: Si dà come accertato che nei circoli competenti è subentrato un cambiamento radicale negli intendimenti del Governo circa un'eventuale azione dell'Austria-Ungheria in Cina. Ora si starebbe studiando la più recente carta della Cina e l'idea di occupare colà qualche territorio va facendosi sempre più strada.

Si afferma però che prima del prossimo autunno non si prenderà alcuna decisione definitiva. Per intanto non si fanno che studi e calcoli preparatori.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 14 (B). *Camera dei deputati.* Si discute il bilancio per il ministero delle finanze. Il ministro delle finanze dichiara essere assurdo l'aumento delle imposte sul consumo. L'imposta sugli affari di Borsa non deve essere esagerata e deve adattarsi alle analoghe leggi austriache. Il ministro dichiara inoltre essere necessario che i premi e le riserve della società d'assicurazione sieno investite in obbligazioni dello Stato. La Camera approva infine il bilancio nel suo complesso.

**Il nuovo comandante dell'Eritrea.** ROMA 14 (N). Il tenente colonnello Trombi partirà per Massaua il 3 maggio prossimo.

**I delegati alla conferenza per il disarmo.** ROMA 14 (N). I delegati italiani alla conferenza per il disarmo, partiranno il sedici maggio. I delegati avranno prima una conferenza alla Consulta per stabilire la linea di condotta nelle varie questioni che si sottoporranno all'esame della conferenza.

**Per il primo maggio.** ROMA 14 (N). Il deputato Costa rispose alle varie associazioni socialiste d'Italia, che i deputati socialisti non possono accettare di tenere conferenze al primo di maggio, perchè debbono trovarsi alla Camera per la discussione delle interpellanze sulla China.

**Fortis in Romagna.** ROMA 14 (N). Fortis prima dell'apertura della Camera si recherà qualche giorno in Romagna soffermandosi a Bologna.

**Una protesta contro il „Los von Rom".** PRAGA 14 (N). Oggi si è tenuto qui il congresso generale della confraternita di San Michele, sotto la presidenza del principe Carlo Schwarzenberg. Erano presenti il principe arcivescovo cardinale conte Schönborn, il cardinale Ledochowski, i rappresentanti di tutta la diocesi, numerose dame e rappresentanti dell'aristocrazia. Dopo un discorso del professore Hawranek, l'assemblea votò un indirizzo d'omaggio al papa Leone XIII e una protesta contro la propaganda a favore del luteranismo.

**La dedizione degli antisemiti dell'Austria inferiore al Governo.** VIENNA 14 (N). La commissione della Dieta provinciale dell'Austria inferiore ha respinto oggi all'unanimità il disegno di legge relativo alla riforma del regolamento elettorale per il Consiglio comunale di Vienna, incaricando il relatore di riformarlo radicalmente nel senso voluto dal Governo. La maggioranza vuole che si mantenga il sistema della rappresentanza degli interessi e quindi che si abbandoni l'idea di sopprimere i collegi elettorali e che in generale si tenga conto di certi desideri espressi dal Governo. Il nuovo disegno di legge dovrà contenere fra altro severe disposizioni penali contro i raggiri e brogli elettorali. L'odierno voto viene riguardato come una completa capitolazione del partito cristiano-sociale dinanzi al Governo.

**La situazione parlamentare in Italia.** ROMA 14 (N). Il *Don Chisciotte* odierno dice che Pelloux, preoccupato della situazione parlamentare, sollecitò ed ebbe un colloquio con Rudinì e Sonnino con-

---

GIULIO CLARETIE 2

## AMOR DI PADRE

— Siamo dunque a questo punto? - diceva Rambert. - Dunque tutto è finito!

Non era quello che uno spavento pieno di dubbi, già terribile; ma ciò che doveva schiacciare Rambert, colpirlo al cuore, e per sempre, era la passione per la quale quel cuore valoroso era nato. Un giorno Natale Rambert aveva incontrato sulla sua strada una donna che lo aveva amato, associando dapprincipio il suo lavoro a quello di lui, la propria miseria alla sua miseria, e, sorridente, risoluta, in apparenza, aveva fatto con lui, durante qualche anno, il duro cammino della vita. Egli l'aveva adorata follemente, di un affetto violento, riportando su lei tutto l'ardore che la delusione, l'amarezza, la collera gli avevano lasciato.

La sua vita pareva limitata all'orizzonte che gli occhi di quella donna potevano misurare. Ella si chiamava Marta Hardy. Orfana come lui, ella non aveva che lui al mondo. Egli avrebbe voluto sposarla.

— Perchè? - ella diceva. - Se dobbiamo amarci sempre, a che serve la sciarpa del sindaco? e se è scritto che dobbiamo separarci, perchè legarci l'uno all'altra per pentircene poi?

Natale Rambert rispondeva:

— Hai ragione!

Ma avrebbe preferito gli avesse detto:

— Dammi il tuo nome; lo porterò da donna onesta.

Egli s'attaccava a Marta ogni giorno di più. Non erano ricchi, ma vivevano. E' un errore il credere che, per durare, l'amore richieda la vita facile e prodiga. Vi sono degli amori potenti e profondi che s'ingrandiscono e si fortificano nel dolore e nelle privazioni, abbeverandosi di lagrime; amori tanto più robusti quanto più amaramente sono colpiti, sono torturati, simili in ciò a quelle piante fantastiche delle leggende che nascono, dicesi, dalle terre inaffiate di sangue.

Natale provava una grande voluttà a sacrificarsi per Marta, ad accettare delle notti di lavoro, per tornare poi estenuato, ma sorridente, alla sua donna e pagarsi con un bacio sulle sue guance fresche. Gli pareva di non aver realmente vissuto che dal giorno in cui l'aveva incontrata. Tutta la prima parte della sua vita, i sogni di un tempo, le giornate di sommossa, le notti senza fine di Doullens, gli facevano l'effetto di un sogno e scomparivano come in una nebbia. Si dava, presso ai quaranta anni, intieramente a quell'affezione nuova e profonda come, a vent'anni, s'era dato alla sua prima passione. Quando un mattino, Marta, tutta rossa, gli disse che era incinta, egli l'abbracciò da soffocarla e si mise a saltar per la camera come un pazzo.

Rideva, parlava da sè, gettava al vento la sua gioia.

— Ebbene, eccoti padre, Natale... - si diceva. - Sei felice questa volta? Viva la vita!

Fabbricò allora dei progetti, raddoppiò il lavoro e l'economia, dicendo che bisognava mettere denaro a parte per comprar la cuna del bambino.

Tutta quella felicità, tutta quella gioia, tutta quella speranza rovinò d'un sol colpo, in un'ora, brutalmente.

Rambert ebbe un giorno la prova, la prova evidente che Marta, quella Marta che adorava, quella Marta che lo guardava così sovente con occhi onesti, quella Marta per la quale egli avrebbe dato con gioia la vita, lo tradiva.

Una lettera senza ortografia, la lettera di un mascalzone, una lettera scritta con la matita ma indirizzata a Marta (non c'era da dubitarne) che trascinava mezzo abbruciata davanti al fuoco, lo aveva istintivamente attratto; una lettera piena di facezie stupide, piena di sconcezze, gli diceva, gli apprendeva tutto, gli feriva mortalmente il cuore.

Come fece Natale, ricevendo quel colpo, a serbare la sua ragione? Come ebbe quell'essere passionato, eccessivo, la forza di reagire contro la collera pazza, contro l'esasperazione morbosa che poteva smontare in lui la macchina cerebrale? Gli è che intravvide, con un desiderio acre di non ingannarsi, nella sventura che lo colpiva, una sventura maggiore (l'uomo ha di quegli appetiti di dolore) e che s'irrigidì, che si costrinse, che si condannò a rimaner calmo, ad aspettare per vedere se veramente l'infamia di Marta era completa.

Da quella lettera egli aveva appreso che Marta era l'amante di un altro; ma Marta gli aveva dato un figlio; rimaneva a sapere, per Natale Rambert, se quel figlio era suo, se quel piccolo essere che vagiva ancora egli poteva amarlo con tutta la sicurezza del suo affetto paterno, e senza gettare i suoi baci al prodotto del vizio è della menzogna.

La sola questione dolorosa era quella; risoluto, egli punirebbe in seguito quella donna e quell'uomo.

Rambert andò direttamente a colui che l'aveva tradito. Non lo conosceva; era un ozioso, un bello spirito da osteria che Marta aveva incontrato per caso quando andava a passar la sera, a giuocare a domino, da una vecchia parente che abitava al sobborgo del Tempio. Soventi volte, siccome era tardi e Marta aveva un lungo tragitto da fare per rientrare a casa sua, quell'uomo le aveva offerto di accompagnarla. A quell'ora Rambert lasciava l'officina, stanco estenuato dalla fatica, e saliva stentatamente i sei piani, al sommo dei quali doveva trovar Marta che lo aspettava, e il bambino, il piccolo Giacomo addormentato nella sua culla.

Da lungo tempo Marta non amava più Natale. L'aveva sedotta col suo buonumore, con la sua esuberanza di allegria, con la sua espansività; ma il suo buonumore si spegneva con i giorni tristi che passavano, con gli anni che venivano, e Marta si domandava adesso qualche volta se non si era ingannata credendo di amare quell'onesto uomo. Ella era anche stanca di quella vita di privazioni; si sentiva nata per sor-

**Convegni sociali.** Il Club famigliare darà un trattenimento nei propri locali domani sera domenica, alle otto, con un'accademia d'illusione, sostenuta dal prof. Williams Relay. Seguiranno conversazione e danza.

La Lega triestina darà un trattenimento drammatico domani domenica alle otto, nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti, col seguente programma: *Fatemi la corte*, commedia in 3 atti di G. Salvestri e *Un ballo sopra la testa*, farsa. Indi conversazione e danza.

Il Circolo Apollo darà poi pure domani sera alle otto un trattenimento drammatico rappresentando: *Cavalleria rusticana* e *Il casino di campagna*.

**Come un mercante di bovi perdette 2000 fiorini.** Giovanni Crassovez, carniolino, da quasi vent'anni esercita il commercio di bestiame, ch'egli va a comperare sui mercati di Croazia e poi rivende a Trieste.

Il 4 marzo 1898 comperò a Carlovatz, nella Croazia, ventiquattro bovi; si fece rilasciare da quelle autorità i certificati d'origine, e consegnati i documenti a un suo dipendente, Giovanni Turek, conduttore di bestiame, lo incaricò di accompagnare, a piedi, i bovi fino a Trieste. Il Turek, dopo quattro giorni di cammino, giunse a S. Sabba. Senonchè, appena ebbe presentato i certificati d'origine al veterinario del civico macello, signor Giovanni Spadighieri, questi constatò che, in base ad una notificazione luogotenenziale d. d. 10 febbraio 1898 - vietante l'introduzione, nelle provincie del Litorale, di ruminanti, venuti a piedi dalla Croazia - quei bovi e il loro proprietario erano in contravvenzione.

In seguito a ciò, per ordine della Luogotenenza, i 24 bovi del Crassovez vennero sequestrati e più tardi venduti per conto dell'i. r. erario, in pubblica asta, per il complessivo importo di 2008 fiorini. Non solo, ma il Crassovez fu chiamato a rispondere della contravvenzione commessa dinanzi ai giudici di questo Tribunale provinciale, i quali non trovarono dapprima, nella notificazione luogotenenziale suaccennata, la ragione per cui il Crassovez era stato messo in contravvenzione, e prorogarono il dibattimento per chiedere spiegazioni più esatte alla Luogotenenza.

Avutele, si tenne il dibattimento, dal quale il Crassovez uscì assolto dall'imputazione fattagli. Senonchè il P. M. presentò querela di nullità e la Suprema Corte decise che venissero fatti ulteriori rilievi e fosse riaperto il processo.

Ieri mattina il Crassovez ricomparve dinanzi ai giudici. Presiedeva il cons. Codrig; fungeva da P. M. il dott. Pancrazi e difendeva l'accusato l'avv. dott. Rabl.

Il Crassovez sostenne di aver ignorato completamente la notificazione pubblicata nell'*Osservatore triestino*, giornale che egli non ha l'abitudine di leggere, di cui anzi, fino ad ora, ignorava l'esistenza; ed osservò che non la conoscevano neppure le autorità della Croazia e della Carniola dalle quali ottenne i certificati d'origine e non gli fecero obbiezioni di sorta quando egli disse che avrebbe condotto i bovi a Trieste a piedi.

Il difensore nelle sue argomentazioni fu stringente, ma non riuscì a convincere i giudici, i quali, fondandosi sulla circostanza che il Crassovez, se anche non ebbe sentore della notificazione, doveva incaricare il Turek d'informarsi presso le autorità competenti al confine di questa provincia se fosse permessa o no l'introduzione di ruminanti a piedi, lo dichiararono colpevole e lo condannarono a cento fiorini di multa e alla perdita del rimanente importo di f. 1958 - ricavato complessivo della vendita dei bovi - i quali vanno a beneficio dell'i. r. erario.

Il difensore dell'accusato si riservò di ricorrere in altra sede.

**Un pugno senza motivo.** La sera dell'8 marzo, il marinaio Gaetano Petronio, d'anni 32, da Pirano, incontrato Andrea Parenzan, che se n'andava pacifico accompagnato da sua moglie, senza far motto, gli assestò un potentissimo pugno alla testa, che quasi lo faceva rotolare a terra. S'intromise la moglie ed egli la spinse lontano minacciandola di gettarla in acqua; attratte dal rumore, accorsero le guardie che dichiararono subito il Petronio in arresto. Egli, però, oppose accanita resistenza, si gettò a terra e tentò più volte di mordere alle mani i funzionari. Finalmente, dopo non lievi sforzi, il Petronio fu tratto in carcere, ma anche quando fu chiuso in una cella non cessò dal commettere eccessi. Non potendo sfogarsi altrimenti, spezzò una lastra e ruppe tutto il telaio di una finestra. Per questi fatti egli comparve l'altra mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di lesione corporale e di quella di malizioso danneggiamento. Nel suo costituto disse di non ricordarsi quello che avesse fatto nella sera suindicata perchè era completamente ubbriaco. I testi, però, esclusero ch'egli fosse ubbriaco a tal segno da aver perduto la coscienza delle sue azioni e per ciò, i giudici, dichiarandolo colpevole, condannarono il Petronio a 10 mesi di carcere.

**Incendio.** La signora Mina Cattich, abitante al quarto piano della casa N. 6 di piazza S. Giovanni, l'altra sera poco dopo le 10, nell'alzarsi, inavvertitamente urtò il tavolino dinanzi al quale stava seduta, e in seguito a questo piccolo incidente la lampada a petrolio cadde a terra, ed il liquido infiammato si sparse sul pavimento ed appiccò il fuoco al tappeto. La signora, frattanto, mentre chiamava al soccorso, tentava di spegnere l'incendio. Sopraggiunti i due figli di lei, Oscar e Alfredo, s'accorsero che ardevano anche le pantofole e le gonne della madre, per cui le gettarono subito addosso una coperta, riuscendo così a scongiurare ogni pericolo.

Al momento della disgrazia, la signora aveva in mano una giacca di seta e questa pure aveva principiato ad ardere. Quando poi tutto fu spento, la signora pose la giacca in un *chiffonier* ed uscì dalla stanza per farsi medicare le ustioni che aveva riportate alle mani. Poco dopo, rientrata nuovamente nella stanza, vide che dal *chiffonier* usciva del fumo. Aperse la porta, ma dovette subito indietreggiare in seguito ad una vampata di fiamme che ne uscì. Sembra che nella giacca vi fosse ancora qualche favilla di fuoco, in modo che questo si apprese a tutte le altre vesti che si trovavano nell'armadio. In breve però tutto fu spento.

Il danno, al dire della signora Cattich, ascenderebbe ad oltre 200 fiorini. Il contenuto del quartiere è però assicurato.

**Piccolo incendio.** Ieri mattina, un ragazzo avvertiva i vigili della stazione di via della Loggia, che dal tetto della casa N. 12 in via Madonna del Mare, usciva del fumo.

Recatisi sopraluogo, i vigili trovarono che si era accesa della fuliggine agglomeratasi nel camino del lavoratorio di falegname ed intagliatore, di Giovanni Passalaqua.

Il piccolo incendio in breve fu spento.

**Rimesso in libertà.** E' venuto ieri al nostro ufficio il cocchiere Benedetto Derosa, d'anni 25, che l'altra sera era stato arrestato sotto imputazione di aver percosso un ragazzo ed un giovinotto che si era intromesso in favore del ragazzo. Il Derosa è stato iermattina rimesso in libertà avendo potuto dimostrare la sua innocenza.

**Pseudo-cognac.** Nel caffè „Alle Nazioni" in via delle Beccherie, ieri sera entrarono due giovanotti, uno dei quali offerse in vendita alcune bottiglie di cognac che aveva portato seco, dicendo che era della qualità migliore.

Infatti riuscirono a venderne una bottiglia. I giovanotti stessi si recarono poi nell'osteria in via dei Vitelli N. 3, ove vendettero ancora tre bottiglie. Ma i compratori s'accorsero di essere stati bellamente truffati. Le bottiglie altro non contenevano che... dell'acqua sporca o peggio ancora. Essi produssero subito denuncia all'autorità di p. s., ed in seguito alle ricerche fatte, fu trovato il giovane che era in compagnia del venditore. Egli però riuscì a comprovare di essere del tutto innocente, per cui fu lasciato andare per i fatti suoi. Ma col suo mezzo si riuscì a scoprire il truffatore, e questi venne arrestato alle 11 nella propria abitazione in via di Riborgo N. 5. Egli è l'agente di commercio Giovanni B., d'anni 20, da Trieste.

**Durante il lavoro.** L'apprendista fabbro Luigi Castelliz, d'anni 15, abitante in via della Barriera vecchia N. 27, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò alcune contusioni alla mano destra.

La giratrice Maria Zigoi, d'anni 40, abitante in via San Francesco N. 16, ieri sera, alle 8, mentre accudiva al proprio lavoro, riportò alcune ustioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Ieri, mentre Giuseppe Figl, di 21 anni, abitante in via S. Lazzaro, occupato nell'officina Gajardi, era intento al lavoro, due scheggie di ferro gli saltarono nell'occhio sinistro cagionandogli una ferita alla cornea. Ricorse alle cure dell'ambulatorio oculistico dell'*Igea*, dove le scheggie furono estratte e l'occhio gli fu medicato.

**Le spine della vita.** Iersera, mentre il fabbro Antonio Mauter, d'anni 20, abitante in via dell'Olmo N. 10, mangiava del pesce, una spina gli rimase conficcata in gola, per cui egli si recò alla Guardia medica, ove con la sonda venne liberato dall'incomodo.

**In rissa.** Il ragazzo Mario Miloch, d'anni 14, abitante a S. Luigi, ieri, verso le 2 pom., venuto a diverbio con un altro ragazzo, riportò una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Teresina Briscek, d'anni 22, abitante in una viuzza di città vecchia, ieri sera, alle 8, venne a diverbio con un tizio, il quale le lasciò andare un manrovescio sulla bocca, in modo da cagionarle una ferita al labbro superiore e altre contusioni.

Alla Guardia medica vennero prestate ad ambidue le cure necessarie.

**All'ospedale.** Quel cocchiere, Giovanni Grebez, d'anni 62, che, come abbiamo riferito, ricevette alla mano destra un calcio da un cavallo, dovette ieri venire accolto nella decima divisione del civico ospedale.

**Lesioni accidentali.** La cuoca Luigia Admek, d'anni 54, abitante in via dei Cordaiuoli N. 2, ieri, nel pomeriggio, essendole caduta addosso una casseruola, riportò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro.

Ieri, all'alba, il mugnaio Giovanni Benvenuto, d'anni 52, abitante in via della Scalinata N. 4, scendendo le scale della sua abitazione per recarsi al lavoro, causa l'oscurità, battè la testa contro lo spigolo d'un muro, riportando una ferita lacero-contusa all'angolo orbitale destro.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

**Caduta.** Ieri mattina, alle 8, la casalinga, Caterina Weiss, d'anni 34, abitante in via di Miramar N. 7, incespicò e cadde riportando una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.



†

## GIOVANNI AMILCARE FLORIO

**Comandante del Lloyd Austriaco di I Classe in pensione**

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva la bell'anima a Dio, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, questa mane alle ore 11.

L'affittissima consorte **Teresa** nata **Castellanovich,** e le addoloratissime figlie **Anna** e **Lidia,** a nome pure degli assenti nipoti **Florio,** dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali del caro estinto seguirà Domenica 16 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Fontanone, direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

La S. Messa, in suffragio dell'anima del defunto, avrà luogo Sabato 22 corr., alle ore 11 ant., nella Chiesa Parrocchiale della B. V. del Soccorso.

TRIESTE, 14 Aprile 1899.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa **ZIMOLO, Corso 41.**

†

## AMALIA PAPAMICHALIS

**nata VLASSOPULO**

dopo lunghe sofferenze, morì ieri a Corfù.

I dolentissimi sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata a Trieste, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 14 Aprile 1899.

**Dr. Stefano Papamichalis**
consorte

**Giovanni Papamichalis**
figlio

**Caterina M. Vlassopulo**
madre

**Anna** vedova **Papamichalis**
suocera (assente)

**Dionisio S. Vlassopulo**
zio.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa **ZIMOLO, Corso 41**

# MATILDE PARISI

**nata de HOCHKOFLER**

spirò stamane, alle ore 7, munita dei conforti di nostra S. Religione.

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici e ai conoscenti:

**VIRGINIA SOLETTI**
**FRANCESCO PARISI**
**Dr. RODOLFO PARISI**
figli.

**GIUSEPPE PARISI**
marito

**MARY PARISI nata CONSTANTINO**
**ORSOLA PARISI nata BECKER**
nuore.

**CATERINA ved. PARISI nata de HOCHKOFLER**
sorella.

**CARLO SOLETTI**
genero.

Il trasporto delle care spoglie mortali si farà direttamente al Camposanto, Domenica alle ore 10 ant.

TRIESTE, 14 Aprile 1899.



15 aprile 1899

**Malore improvviso.** Ieri, alle 3 pom., il cocchiere Antonio Brolo, di 59 anni, mentre se ne stava in serpe, in attesa di clienti, venne assalito da improvviso malore. Fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure più urgenti, e quindi venne accompagnato alla sua abitazione in via dell'Olmo N. 15.

**Furti e furticelli.** Giuseppe Gullich, arrotino, abitante in via del Toro N. 6, presentava ieri mattina, alla direzione di Polizia, la seguente denuncia:

L'altra sera egli si trovava, alquanto brillo, in una trattoria del rione di San Giacomo, assieme al cameriere Francesco P., abitante in via del Torrente, quando questi, ad un tratto, mentre parlava con lui, gli avrebbe posto una mano nella tasca dei calzoni e lo avrebbe derubato di 3 fiorini. Fatto il colpo, il P. si diede alla fuga. Il Gullich, terminata l'esposizione del fatto, chiese che contro il P. venisse avviata procedura penale a sensi di legge.

Ieri mattina, alle $8^{1}/_{2}$, al Punto franco, venne arrestato Francesco Udovicich, di 36 anni, da Borutto, presso Pisino, perchè trovato in possesso di un sacco vuoto, rubato a danno dei Magazzini generali.

**Minutaglia.** Ieri, alle 3 e mezzo pom., Tommaso Sokolic, da Novi Croazia, d'anni 51, muratore, si presentava spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso la Direzione di Polizia, dichiarandosi privo di alloggio, di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Ieri giunse qui, col piroscafo del Lloyd aust., il falegname Venceslao Mykes, di 62 anni, da Pilgrom, inviato dal consolato austr.-ung. di Piraus per essere rimpatriato. Fu condotto agli arresti.

Nel pomeriggio di ieri, al molo N. 2, al Punto franco, venne arrestato il facchino Emilio Gabersich, d'anni 23, da Trieste, pertinente a Tolmino, perchè colpito dal precetto di sfratto. Costui deve anche rispondere per la contravvenzione di falsa qualifica.

Ieri mattina, alle 3 e un quarto, in via Sant'Antonio, certo Pietro F., d'anni 72, giornaliero, da Pirano, con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna. Le guardie lo condussero in via Tigor.

Ierinotte, a un'ora, in piazza della Stazione, venne arrestato Leonardo Malites, d'anni 20, da Saint Vitte, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Iermattina, alle 6 e un quarto, in androna Chiusa, venne arrestato perchè privo di mezzi di sussistenza e di occupazione, il cameriere Pietro C., d'anni 27, da Albona.

Iersera, alle 11, in un'osteria di via delle Zudecche, una comitiva di uomini, della quale faceva parte il facchino Giuseppe Tam, d'anni 32, abitante in via Alighieri N. 5, cantava, quando sopraggiunsero due guardie di p. s. che intimarono loro il silenzio. Il Tam allora si lasciò sfuggire alcune espressioni che le guardie ritennero offensive per cui lo arrestarono.

**Corrispondenza aperta.** *Operaio.* Il 27 febbraio.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.8 — Oggi: Alta marea —.— ant., 11.34 pom. Bassa marea 6.21 ant., —.— pom.

**Ogni giorno una.** Uno studente riceve da suo zio un vaglia di cento fiorini, accompagnato da questa frase: *A rivederci!*

— A rivederci! - esclama tra sè. - Parla con me, o parla... con i cento fiorini?

## TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter - (ore 8, pari 14) «Il controllore dei vagoni letto», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Grandi manovre» in 3 atti.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Aprile.** — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 223.25, Rubli 216.20, Rendita italiana 94.50. (La Chiusa precedente notava: 223.—, 216.10, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.71, Rendita, 101.95 Merid. 758.—, Mediterranee 590.—, (La chiusa precedente segnava: 107.67, 102.07, 760.—, 592.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.87, Italiana 94.70, Spagnuolo 58.70, Banche ottomane 579 —, Lotti turchi 121.75, (La chiusa precedente notava: 101.92, 94.87, 58.95, 578.—, 119.25).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Realizzi sopra timori riporti cari».

Qui Rendita italiana da $93^{3}/_{4}$ a 93.50, nom., Credit da 367.50 a 368.50.

**Listino.** Napoleoni 9.55 — a 9.57 —, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.00 a 120.30, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.55, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.15 a 97.45, Credit $357^{3}/_{4}$ a $358^{3}/_{4}$, Italiana 93.40 a 93.70, Lotti turchi di 40 a 42.—, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.87, Rendita italiana 5% 94.70, Rendita spagnuola esterna 58.70, Azioni Banca ottomana 579.—.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.12, Cambio Londra 252.05, Egiziane 109.30, Rendita austriaca in oro 101.40, Rendita ungherese in oro 4% 101.70, Länderbank 503.—, Lotti turchi 121.25, Banca di Parigi 1032.—, Azioni Meridionali italiane 702.—. fiacca

LONDRA 14. (Cambi Chiusa). Consolidati $110^{7}/_{16}$, Lombardi $6^{1}/_{8}$, Argento $27^{7}/_{16}$, Rend. spagnuola $58^{1}/_{8}$, Rendita italiana 94—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza $2^{3}/_{4}$%. Introiti della Banca —.—, ferma

LONDRA 14. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 47.25.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.30, Ferrate dello stato 155.40, Lombarde 28.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—, calma

**Caffè.** AMBURGO 14. (Chiusa) Santos good average per maggio 28.50, per settembre 29.50, per dicembre 30.25, per marzo 30.75, danaro.

AMBURGO 14. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 14. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.25, per agosto a fr. 35.25 compratori.

NUOVA YORK 14. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sost.o, invariato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 800 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile $3^{17}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{17}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{18}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{18}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{14}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{-}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{18}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{17}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{17}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{17}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{17}/_{64}$.

**Cereali.** LONDRA 14. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 17.75 a 18.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.50 a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

**Metalli.** LONDRA 14. (Diretto). Stagno Streis a sc. $113^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. $72^{1}/_{8}$.

**Olio.** NAPOLI 14 Gallipoli contanti 74.53, per maggio 74.87, per consegne future 75.80. Gioia contanti 75.27, per maggio 75.34, per consegne future 73.18

PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 48.—, per maggio 43.25, quattro mesi da maggio 48.75, quattro ultimi mesi 49.75. calmo

**Petrolio.** BREMA 14 Loco 6.30

ANVERSA 14. Loco 18.25. calmo

**Segala.** PARIGI 14. Mese corrente 13.75, p. maggio 13.75, quattro mesi da maggio 13.60, quattro ultimi mesi 13.35. calma

**Frumento.** PARIGI 14. Mese corr.te 21.05, per maggio 21.25, quattro mesi da maggio 21.15, quattro ultimi mesi 20.70. fermo

**Farina.** PARIGI 14. Dodici Marche. M. corrente 43.10, per maggio 43.50, quattro mesi da maggio 43.80, Fleure de Paris p. 100 k. quattro ultimi mesi 28.35. fermo

**Spirito.** PARIGI 14. Mese corrente 44.75, p. maggio 43.25, quattro mesi da maggio 43.—, quattro ultimi mesi 39.25 fermo

BERLINO 14. Loco 40.—.

**Zucchero.** PARIGI 14. Greggio 90° brutto 31.25—, greggio oltre 90° brutto 32.25— fermo bianco per mese corrente $32.62^{1}/_{2}$, per maggio 32.75— fermo, quattro mesi da maggio $33.12^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre $30.37^{1}/_{2}$ — Raffinato 105.50 a 106.—.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per aprile 10.90, per maggio 10.92, luglio 11.02, p. agosto 11.07. fermo

LONDRA 14. Java a sc. 12.6— Rape greggio a scell. $10^{1}/_{4}$. fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14. aprile 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | M. Promina | 14-4 | Caricazione |
| 3 | Elax | 16-4 | Scaricazione |
| 6 | M. Teresa | 15-4 | Caricazione |
| 9 | Semiramis | 19-4 | » |
| 12 a | Stefania | 15-4 | » |
| » | Solunto | 17-4 | Scaricazione |
| 12 b | Pocasset | 17-4 | » |
| 13 a | | | |
| 13 b | Brindisi | 15-4 | Caricazione |
| 14 | Barletta | 16-4 | Scaricazione |
| 17 | Royal | 18-4 | » |
| 21 | Gisela | 16-4 | » |
| 22 | Adria | 15-4 | » |
| 24 | M. Kiraly | 16-4 | » |
| Molo I | | | |
| Molo II | L'Isle Adam | 16-4 | Caricazione |
| » | Carlo | 15-4 | Scaricazione |

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

**Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**



Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercansi** abili stiratrici. Indirizzo al Piccolo 4857

**Ricercasi** signorina tedesca non tanto giovane, conoscente tenitura di libri e possibilmente stenografia, per scrittoio qui. Offerte al Piccolo sub R. P. 4806

**Ricercasi** un giovane con buoni attestati e referenze in qualità di praticante di scrittoio in un paese di questa provincia e che conosca bene l'italiano e tedesco. Offerte sub numero «3616» indirizzare al Piccolo. 3616

**Ricercasi** per una casa in legname dell'interno un tenitore di libri che conosca la corrispondenza tedesca e croata. Eventuali offerte dirigere al Piccolo sotto legname. 4779

**Ricercansi** cameriera Hôtel, istitutrice tedesca, speisenträgher, signorina primario caffè. Corso 26, primo, porta mezzo. 4782

**Ricercasi** ragazzo per negozio frutta secche, via Nuova N. 28. 4787

**Cercasi** una ragazza di circa 15 anni, conoscente anche tedesco, per una piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4664

**Ricercasi** prontamente capace, seria lavorante confezione vestiti donna; se capace, potrebbe essere interessata affari. Indirizzo giornale. 4780

**Ricercasi** brava cuoca con buone referenze. Rivolgersi Piccolo. 4744

**Ricercasi** praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4742

**Cercasi** subito cuoca per osteria vini italiani. Indirizzo al Piccolo. 4740

**Un'** abile cuoca, carniolina, cerca posto in casa di signore solo. Si prega di indirizzare eventuali offerte sub «A. B.» fermo in posta Lubiana. 4783

**Offresi** ragazza onesta, per scrittoio o magazzino. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 4784

**Stenografo** tedesco occuperebbesi alcune ore libere. Offerte sub «Gabelsberger» Piccolo. 4764

**Giovane** esperto con cauzione fu direttore casa commercio, ottimi attestati, corrispondente italiano, tedesco, spagnuolo, cerca occupazione senza esigenze in qualsiasi luogo. Indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 4650

**Impiegato** presso spett. Società offresi quale amministratore stabili. Lettere ferme in posta sub «E. B.» 4390

**Impiegato,** perfetto corrispondente tedesco-italiano, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte sub «Stenografo» Piccolo 4754

**Brava** massaia desidera trovare posto apprendista cuoca in restaurant, gratis. Agenzia Torrente 20. 4749

**Macchinista** provetto, con patente austriaca, cerca occupazione anche come meccanico. Indirizzo al Piccolo. 4740

**Perfetto** corrispondente tedesco ed italiano, contabile, occupato presentemente presso grande ferriera dell'interno, desidererebbe stabilirsi a Trieste. Offerte dettagliate gentilmente rivolgere al Piccolo sotto P. O. 45. 4769

**Ragazza** offresi cameriera hôtel oppure stagione bagni, anche per fuori. Scrivere Piccolo «Bice». 3775

**Ragazza** offresi cameriera tutta giornata, capace tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4774

**Trattoria** cerca persona civile, pratica, verso congrua cauzione. Indirizzo Piccolo. 4746

### ISTRUZIONE

**Contabilità** generale: corsi speciali, maschili, femminili semigratuiti per aspiranti ad impieghi. Ragioniere Ferrari, via S. Giovanni 5. 4565

**Velocipedi.** Lezioni impartisconsi scuola velocipedistica Rösler Jauernig, via Acque 8. 4884

**Diplomata** scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti, tanto da uomo quanto da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 4063

### AFFITTANZE

**Comptoirista** cerca stanza con ottimo costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 4768

**Ricercasi** quartiere due stanze, cucina in campagna. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 4746

**Affittasi** stanza ammobiliata, anche per due signori. S. Nicolò 7, terzo. 7943

**Affittasi** una o due stanze grandi, belle, ammobiliate, vicino Posta, Caserma. Indirizzo al Piccolo. 7942

**Affittasi** stanzino bene ammobiliato, volendo costo, per impiegato oppure impiegata, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 7943

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata, con uno, due letti; anche stanzino. Via Caserma 6, I. 4784

**Affittasi** casetta con locale e decreto per osteria. Servola N. 50. 4748

**Affittasi** prontamente camera comodo cucina. Via Caserma N. 12, I piano. 4751

**Affittansi** due eleganti stanze ammobiliate, distinti impiegati o pensionati. Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 4755

**Affittasi** camerino ammobiliato con costo, persona civile. Indirizzo Piccolo. 4758

**Affittasi** grande stanza 2 finestre, ammobiliata, palchettata. Tintore 6, II. 4769

**Affittasi** stanza vuota, ingresso libero, possibilmente per scrittoio, vicinanza Poste Indirizzo al Piccolo. 4720

**Affittasi** camera campagna, Scorcola 64, via Commerciale, imboccare vicolo San Anastasio. 4721

**Affittasi** stanza ammobiliata, per fiorini 8, presso signora sola, attempata. Indirizzo Piccolo. 4723

**Affittasi** stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, I, dietro Magistrato. 4773

**Affittasi** prontamente stalla, bellissima posizione, piccolissimo affitto. Indirizzo al Piccolo. 4719

**D'affittare** quartiere con giardino nei pressi della città. Indirizzo al Piccolo. 4463

**D'affittare** prontamente uso scrittoio due splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Molin piccolo 3, primo piano. 4414

**D'affittare** camera, cucina ammobiliate lusso, campagna. Informazioni Acquedotto N. 29, mediatore Mosettich. 4776

**D'affittare** stanze, con costo, presso signora senza figli. Via Fontanone N. 11, secondo. 4724

**Fiorini** 8, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 7940

**Villino** Barcola, 6 stanze e cucina, da vendere. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 7946

**Magazzino** affittasi pel 24 agosto. Via Giulia 51. 4721

**Camerino** ammobiliato, mensili 5.50, centrica posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo 4778

**Distinta** piccola famiglia affitta 3 o 4 elegantissime stanze ammobiliate, con o senza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4777

**Magazzino** affittasi con scansie e scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4783

**Stanza** elegante, ingresso assolutamente libero, ricercasi. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub I. Z. 4770

**Stanza** vuota grande per uso cancelleria, posizione centrica, primo-secondo piano, ricercasi 24 agosto. Offerte con prezzo al Piccolo sub 160. 4736

**Per** l'estate affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, magnifica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3858

**Villini,** campagne, quartieri grandi lusso, affittansi. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, porta mezzo. 4713

**Subaffittansi** per agosto quartieri signorili, vicino chiesa S. Antonio nuovo, 7 camere, camerino, cucina f. 840, più consumo acqua; vista sul Canale ponte Rosso, una sala, 7 camere, 3 camerini, dispensa, cucina, anticamera grande fior. 800, tutto compreso; Acquedotto vecchio 4 camere, camerino, cucina, dispensa f. 450, separato accessori. Informazioni caffè Francese presso mediatori Zannutel e figlio. 4752

**Due** stanze elegantemente ammobiliate, comodo cucina, ricercansi prontamente, vicinanze Acquedotto. Offerte al Piccolo sub «Stanze». 4753

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** prontamente carrettina a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4478

**Ricercasi** scala a chiocciola, di metri 3.70 a 4. Offerte al magazzino via Squero nuovo N. 4. 7982

**Da** vendere oleandri grandi e un'aloe. Indirizzo al Piccolo. 4666

**Da** vendere un gabrulet sellino tutto in bianco. Indirizzo Piccolo. 4668

**Vendonsi** alcune mobilie, lampade a petrolio e lettini da bambini, tutto in ottimo stato. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4479

**Da** vendere un bel piano, poco usato, a prezzo mite. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 4732

**Vendonsi** una sella e vestiti usati. Indirizzo al Piccolo. 4725

**Da** vendere macchina tagliare carta uso dettaglio. Indirizzo: Gregoris, manifatture. 4123

**Vendonsi** 3 vetrine con scanni. Indirizzo Piccolo. 4787

**Vendonsi** cassa Wertheim, pulit, copialettere, scrittoio, gazzette. Scorcola 180, dalle 10 alle 11. 7941

**Pianino** corde incrociate, piano usato, vendonsi occasione. Via Cavana 8. 7944

**Ottima occasione,** vendesi magnifico fornimento per salotto, stile veneziano. Novità. Via della Fabbrica 2. 4761

**Mandolino** napoletano soltanto fiorini 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 4781

**Casetta** da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4722

**Quadro** olio raffigurante «La Preghiera», vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4772

**Studio** fotografico in Trieste da vendere. A. Ierkic fotografo, Gorizia. 2548

**Chiosco** di ferro, stile gotico, ottimo stato, vendesi prontamente, prezzo d'occasione. Rivolgersi dal floricoltore Maron. 4606

**Mobili** nuovissimi vendonsi a prezzo d'occasione via Chiozza 5, primo, esclusi rivenditori. 4611

**Motivo** partenza vendesi stanza matrimoniale completa, buonissimo prezzo. Via del Toro 6, primo. 4646

**Macchina** da scrivere americana, quasi nuova, vende A. Mayer, via Cologna N. 2 A 4684

**Occasione.** Da vendere grande partita casse per spedizioni. Indirizzo al Piccolo 4672

**Coupé,** Panier, finimenti, livree, da vendere. Indirizzo al giornale 4584

**Da** cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

**Cancello** di ferro per villa, tre metri altezza, due settanta larghezza con pilastri di pietra, inoltre bagno di marmo tutto in ottimo stato vendesi, prezzi d'occasione. Rivolgersi Salita Gretta 5, giorni di lavoro. 4730

**Negozio** commestibili avviato, piccolo affitto, vendesi. Corso 26, primo, porta mezzo 4732

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrita** nei pressi pescheria, chiave inglese. Mancia portandola al Piccolo. 4757

**Smarrito** medaglione d'oro, dalla piazza Barriera fino androna dell'Olmo. Il trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 4788

### DIVERSI

**Selene** angelo mio tua lunga assenza affliggemi orribilmente, inviandoti fervidissimi saluti, supplicoti non dimenticarmi. 4733

**A.** Oggi ore mezza dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. 4771

**Dulcinea.** Ho grandissimo desiderio di parlarti e confidando nella tua bontà e nella memoria dei tempi passati ti scongiuro voler passare oggi ora solita (5). Grazie infinite per l'ultima premurosa risposta. 4786

**Vis.** Spero sorprenderti gradevolmente; mi presentai, hai visto, solo per questo. Eri così bella, ti lasciai il cuore! I più affettuosi. 4728

**Fazzoletto.** Quante occhiate languide a quella a due passi; «la ho col mondo intero». Puoi dunque investirli!! M'avresti strappato quel fazzoletto. Non avvolgesse impronte sacrate, lo farei a pezzi. Tua. 4727

**Luna** 60 più vostra iniziale, ritirate lettera posta Tergesteo. Saluti P. 4781

**P.** Suo destino ben conosciuto. Continuo venire, ma separazione completa riuscirà sempre più difficile. 4734

**Lisetta.** Vuoi che andiamo anche oggi a cavallo al Cacciatore? 4747

**Angelo** adorato, prego perdonarmi trascuranza affatto involontaria. Intensità, entusiasmo desiderabili, costanza può almeno pareggiarli. Affettuosi. 4743

**Servola.** L'attendo con qualunque tempo. Anzi meglio se piove. 4785

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Cercasi subito direttore amministrativo come socio con fiorini 20 mila, per sviluppo grande, lucrosa industria, stipendio, utili, capitale garantito. — Indirizzo al Piccolo.** 4466

**Ricercasi capitalista disponente fior. diecimila per azienda lucrosa, già inviata. Sub «Azienda» al Piccolo.** 4567

**Amelia Loviscig,** Corso 1, I piano. Modelli parigini, cappelli signora. 7908

**Circolo Tergeste.** Domenica tutti a Muggia, ballo in sala Europa. Partenza ore 3 1/2-4 1/4, partenza da muggia 7 1/2-9 4731

**Distinta** e quietissima famiglia, senza figli, prenderebbe bambina costo. Indirizzo al Piccolo. 4726

**Preparato** per attaccare porcellane, vetro ecc., soldi 20, unicamente presso Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 4750

**Terra** crivellata, fina, grassa, per fiori e gruppi vasi ecc., a f. 2 la zaia (1 metro cubo). Campioni presso Fonda, floricultore, palazzo Lloyd. 4619

**Trattoria Marass** via S. Lazzaro 3, vini assortimento esteri e nazionali, friulano per famiglia a 36, cucina squisita con gli arrosti allo spiedo pronta a tutte le ore. Aperto fino le ore 2 ant. 4579

**Fiori artificiali** per cappelli, ricchissimo assortimento prezzi mitissimi presso Elisa ved. Valle. Via S. Nicolò 12, I piano. 4553

**Via** Benvenuto. Macelleria casa Brunner, carne finissima Cragno, vitello, agnello, pollastri, galline Stiria, ombolo fiorini Uno. 4397

**Ricchissimo** assortimento pettini, spazzole, scope, pennelli, prezzi ribassati. Augeli, Canale 5. 4120

**Oro,** argento, gioie si acquistano. Fei, via Malcanton 3, tettoia. 4359

**Divanoni** in ricca scelta a prezzi di fabbrica acquistansi presso Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 4760

**Fiori** per cappelli da signora colossale assortimento, prezzi convenientissimi presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4765

**Cappelli** guarniti da signora il più grande deposito, modelli elegantissimi, assoluta novità, prezzi vantaggiosissimi, vendonsi unicamente presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4766

**Via** della Sorgente N. 2, magazzino carboni. Vendo coke, faggio, fossile, legna, ottima qualità, reso reale, consegne pronta a domicilio. Devotissimo Antonio Foraboschi. 4762

**Raucedini,** abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 3695

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7866